l'INCONTRO
di Bonate Sotto

Anno XXXII - N° 1 Gennaio 2021
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00
Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)
Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco
via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale
via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale
presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio
presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta giovedì dalle ore 9.45 alle ore 11.30

La Parrocchia in Rete
Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it
Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale
presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"		
Via A. Locatelli, 1	tel.	035 99.10.68
Farmacia Lucini	tel.	035 99.10.25
Farmacia Dottoresse Criber	tel.	035 49.42.891
Ambulanza / Croce ROSSA	tel.	035 99.44.44
Guardia Medica	tel.	116117

COPERTINA: Festa della Vita 2020

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/02/2021
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 28/02/2021

in questo numero

La parola del Parroco
- Fedeli alla sua immagine pag. 3

La voce dell'Oratorio
- Concorso presepi "Don Ettore" pag. 4

Vita Pastorale
- Catechesi e Sacramenti pag. 6

Settore Liturgia
- La Messa: una mistagogia in atto pag. 7

Settore Famiglia-Scuola
- A che punto siamo... pag. 8

Settore Carità e Missione
- Metti la tua professionalità al servizio di chi ha bisogno pag. 10
- Servizio Civile 21/22 pag. 10
- Dal Gruppo Missionario pag. 11
- Dall'UNITALSI pag. 12

La Parola nell'Arte
- "Geremia lamenta la distruzione di Gerusalemme" pag. 13

La Parola in musica
- Ave Maria pag. 14
- L'Apostolato della Preghiera pag. 15

Vita della Comunità
- Padre Ivo Cavagna scrive dalla Thailandia pag. 16
- Quando prepararsi al matrimonio? pag. 18
- L'angolo della poesia: La Speranza pag. 19
- Mons. Tarcisio Pezzotta pag. 20
- Generosità per la parrocchia pag. 21
- Offerte fiori pag. 21

Notizie di storia locale
- Il campanile di Bonate Sotto pag. 22

Natale 2020

Nelle nostre famiglie

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXII - NUMERO 1 - GENNAIO 2021

Fedeli alla sua immagine

"Vi è così in ogni giusto, che imita fin dove può il Salvatore, una statua ad immagine di Dio, che egli realizza contemplando Dio con un cuore puro, diventando imitatore di Dio".
(Origene, Contra Celsum VIII, 18)

Tutti aspettano il vaccino per poter sconfiggere la malattia che ancora ci perseguita. Dalle notizie alternanti sembra che per tutti arriverà entro l'anno . Forse supereremo anche questa difficoltà in un tempo breve, ma come riusciremo a rimediare ai danni prodotti nell'anima? Vuoto interno, perdita del senso della vita, diffidenza verso il prossimo, povertà di relazioni e di emozioni, perdita dei valori morali e religiosi sono i danni elencati in diversi articoli che si rifanno alle indagini effettuate. Certamente la strada da percorrere per recuperare tutto questo sarà lunga e laboriosa. Come trovare "un vaccino per il cuore", come ha detto papa Francesco? Ancora una volta gli antichi ci vengono incontro con il loro saggio insegnamento. Origene, un maestro di catechismo del terzo secolo della nostra era, ci può essere di aiuto con la sua risposta data a un pagano che rimproverava i cristiani di essere atei, perché non veneravano le statue degli idoli. " Egli non vede che presso di noi l'anima di ogni giusto è un altare sul quale vengono offerti in spirito e verità dei doni di soave odore, cioè le preghiere presentate da una buona coscienza. È per questo che è detto nell'Apocalisse: L'incenso sono le preghiere dei santi.". Strano tempo il nostro: la situazione è capovolta. Ci ritroviamo a pregare intorno ad altari e a incensare statue con il rischio di perdere la coscienza che ogni persona porta in sé l'immagine di Dio. In più, sono proprio i cosiddetti atei o agnostici, che si ritrovano a praticare una spiritualità fai da te, con la quale costruire una armonia con sé stessi. Forse per prima cosa ci dovremmo chiedere se davvero siamo retti nella nostra coscienza. O almeno bene informati, in modo da operare con onestà le nostre scelte. Per ristorare l'anima affaticata, se non avvelenata dalle costrizioni di questo tempo di prova, abbiamo bisogno di ritrovare la capacità di respirare nello spirito attraverso l' ascolto della Parola di vita e la preghiera. Ci vuole la pazienza di cercare, da soli personalmente e insieme come comunità, i principi che rendono la nostra esistenza piena e vitale: il rispetto, la gratitudine, l'altruismo , l'empatia, il sapere, il conoscere. Solo in questo modo saranno rintuzzati gli effetti negativi come l'incuria, la superficialità, l'egoismo, la presunzione (cfr M. Angelelli e A. Siracusano in Avvenire 19-01-21, pag.3) Il modello da imitare resta lo stesso Signore della vita, il Cristo. È lui davvero che ci insegna il senso profondo della parola gratis: una relazione sincera, in cui la riconoscenza verso l'altro si dispiega nella certezza di aver ricevuto un dono anche con lui.
Buon anno nuovo.

Don Valter e don Francesco



Pietà Rondanini

Concorso presepi "Don Ettore"

Quest'anno, in occasione dell'anniversario dalla scomparsa di Don Ettore, abbiamo pensato di inaugurare il concorso dei presepi della nostra comunità. Pubblichiamo le creazioni dei nove finalisti. Complimenti ai due vincitori che si sono aggiudicati i cesti premio!





Cirimbelli Simona - 1° classificato





Rota Antonio e Pina Elena - 2° classificato



Besana Cornelio



Nervi Luisa



Gullà Francesco



Panseri Lucia



Sangaletti Donatella



Verzeni Antonello



Scotti Emilio



Catechesi e Sacramenti

Ecco le scelte che sono proposte in merito a date e incontri in presenza.

La situazione di totale incertezza nella quale ci ritroviamo richiede attenzione e responsabilità anche per la catechesi, in particolare per quei gruppi che si preparano a ricevere un sacramento.

LE DATE DEI SACRAMENTI

Prime Confessioni

I bambini del 3° anno si accosteranno al Sacramento della Riconciliazione nel pomeriggio di domenica 13 giugno 2021.

Prime Comunioni

I bambini del 4° anno si accosteranno al Sacramento dell'Eucaristia distribuendosi in maniera equa su due date: domenica 25 aprile e domenica 2 maggio 2021, alla Messa delle ore 10.30.

Cresime

I ragazzi dell'attuale 8° anno che non hanno ricevuto il Sacramento nello scorso mese di novembre 2020, potranno accostarsi alla Cresima domenica 30 maggio 2021 alle ore 10.30.
I ragazzi dell'attuale 7° anno riceveranno il Sacramento distribuendosi in maniera equa su due date: domenica 7 e domenica 14 novembre 2021 ore 10.30.



CATECHESI IN PRESENZA

Con l'inizio della Quaresima e fino a Pasqua diamo priorità alla catechesi in presenza per i gruppi del 3°, 4° e 7° anno che si preparano a ricevere un Sacramento.
Gli incontri si terranno nella Chiesa di san Giorgio il sabato pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 17.30, concludendosi con la Messa prefestiva delle ore 18 nella chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore.
Queste le date:

- 3° anno: sabato 20 febbraio e 13 marzo 2021
- 4° anno: sabato 27 febbraio e 20 marzo 2021
- 5° anno: sabato 13 febbraio in S. Giorgio e 13 marzo in S. Luigi
- 7° anno: sabato 6 e 27 marzo 2021.

La possibilità della catechesi in presenza sarà sempre correlata alle normative in vigore per il contenimento del contagio e quindi solo se in zona arancio, gialla o bianca. In caso di zona rossa è tutto sospeso.

LA MESSA PRIMO LUOGO DELL'ANNUNCIO

La Messa che viene celebrata tutti i giorni e in particolare quella della domenica sono necessarie per la vita di fede. Allo stato attuale non esiste nessun DPCM che ne vieti la nostra partecipazione.
Di seguito proponiamo un calendario secondo il quale invitiamo di domenica in domenica un gruppo di catechesi alla Messa delle ore 10.30

- domenica 31 gennaio 7° anno
- domenica 7 febbraio 1° anno
- domenica 14 febbraio 2° anno
- domenica 21 febbraio 6° anno
- domenica 28 febbraio 8° anno
- domenica 7 marzo 1° anno
- domenica 14 marzo 2° anno
- domenica 21 marzo 6° anno
- domenica 28 marzo 8° anno

Anche nelle altre domeniche è importante partecipare alla Messa.

La Messa: una mistagogia in atto

Popolo convocato dal Signore

Con questo primo articolo, diamo inizio all'itinerario di catechesi mistagogica, in sette tappe, che prende in esame le varie parti della Celebrazione Eucaristica, per aiutare l'intera comunità a vivere in pienezza l'Eucaristia.

La domenica: giorno dell'Eucaristia

«Si fa un raduno in uno stesso luogo...». Il più antico racconto della liturgia cristiana ci è stato consegnato da san Giustino, un martire nato in Samaria da genitori greci, convertitosi dal paganesimo e ucciso a Roma nell'anno 165 circa. Giustino era «un catechista», così potremmo chiamarlo oggi, un testimone della fede cristiana e, per difenderla, ha scritto due testi, detti Apologie, nei quali ci ha tramandato le due più antiche descrizioni della celebrazione eucaristica domenicale.

Nella Seconda Apologia Giustino scriveva: «Nel giorno che chiamano "Giorno del Sole" da parte di tutti quelli che dimorano sia nelle città sia nelle campagne, si fa un raduno in uno stesso luogo...». È il giorno che noi cristiani abbiamo chiamato «domenica» da Dominicus = Signore.

Il racconto di Giustino, come la testimonianza degli Apostoli e delle prime comunità cristiane, ci conferma che la celebrazione eucaristica nasce dalla domenica, giorno memoriale della risurrezione del Signore, giorno di festa nel quale vivere la memoria di quell'evento molto importante per l'umanità. La comunità delle origini da subito ha iniziato a riunirsi nel suo nome, nello stesso giorno e in uno stesso luogo.

Radunarsi insieme

Cosa ha da dire questo radunarsi alle nostre comunità e alle nostre famiglie, oggi? Innanzitutto che il radunarsi in assemblea è per la Chiesa ciò che la fa esistere. E non solo per la Chiesa, ma anche per ogni famiglia.

Il primo gesto rituale della celebrazione è il radunarsi. Una volta, chiedendo ai bambini in quale momento, secondo loro, iniziasse la celebrazione eucaristica, fra chi indicava «il segno di croce», chi, invece, «il suono della campanella», o «il canto d'ingresso», ci fu uno dei più piccoli che disse a voce alta: «Quando usciamo di casa per venire nella chiesa». Risposta corretta!

Si esce dalle proprie abitazioni, ognuno individualmente, cioè con i propri pensieri, le proprie preoccupazioni, attese, gioie o delusioni, e ci si ritrova insieme, convocati, magari dal suono festoso delle campane che annunciano la risurrezione di Gesù, ad essere Chiesa. Già il radunarsi insieme è esperienza pasquale, di passaggio dalla tristezza e dalla morte di ogni individualismo alla gioia della comunione, profumo della vita divina che dal Cristo si diffonde alle membra del suo Corpo.

Il canto d'ingresso

Nelle nostre parrocchie come è vissuto il momento del raduno? È evidenziato da un festoso canto di ingresso, oppure è subìto passivamente o addirittura disatteso?

Il saluto liturgico

La prima parola che il presbitero rivolge ai fedeli è: «Il Signore sia con voi», o altre parole ispirate ai testi paolini; il vescovo ripete esattamente: «La pace sia con voi».

Tra tutti gli elementi dei riti d'introduzione, «il saluto iniziale» del presidente è il più importante, come è testimoniato dalle catechesi mistagogiche dei Padri della Chiesa, richiamando la tradizione apostolica e risalendo a Gesù stesso. «Infatti Cristo», scriveva Cirillo di Alessandria, «salutava i discepoli, servendosi di espressioni ad essi familiari, e dicendo, cioè: Pace a voi! Egli stabiliva, così, come una legge per i figli della Chiesa. Avviene, perciò, che soprattutto nelle sante sinassi, proprio agli inizi della celebrazione, noi ci diciamo gli uni gli altri queste parole».



Quel saluto è insieme augurio e constatazione: ogni volta il Signore si fa vicino e presente, e la Chiesa, rispondendo a quelle parole con voce unanime: «E con il tuo spirito», non solo lo riconosce presente alla vita del presbitero, ma desidera accoglierlo nella propria vita.

(Il testo di Mario Castellano è tratto da: Catechisti parrocchiali*)*

A che punto siamo...

Riflessione di un settore pieno di proposte, che si è trovato davanti ad un ostacolo...

Questo mese vorrei dedicarmi al descrivere la situazione odierna del nostro settore Famiglia, che dopo 20 anni e più, ha subito una scrematura del nostro gruppo già da qualche tempo. Un po' perché gli impegni cambiano, con l'età non ci sono più le stesse forze per affrontare certi impegni, infine dopo tanti anni di questo tipo di servizio forse si ha il desiderio di cambiare e/o rinnovare.

Il gruppo formato da 8/9 persone che in questi anni si sono suddivise nelle varie attività organizzate, è ora composto da 2/3. Ci stiamo quindi domandando: cosa si può fare adesso per tenere ancora vivo questo settore?

Ci mancava anche che quest'anno tutte le attività sono state sospese dal Covid, facendo sì che la ripresa fosse particolarmente lenta.

I battesimi erano ripartiti quest'estate, ma chi è rimasto all'interno del settore non è mai riuscito ad essere presente per impegni famigliari che purtroppo coincidevano con la data dei battesimi, quindi facendo un esame di coscienza ci siamo chieste se valesse la pena continuare in questo modo, visto che non stavamo dando la solita continuità.

A questo punto ci siamo dette che è meglio "sospendere" questo impegno per quest'anno, visto che anche le disposizioni Covid frenano le nostre eventuali proposte, in attesa di tempi migliori e soprattutto di nuove reclute.

Nel frattempo, vogliamo ricordare ai lettori i vari momenti che abbiamo sempre dedicato a questo settore:

- presenza ai BATTESIMI: sia al mattino che al pomeriggio diamo aiuto ai genitori con la nostra presenza e supporto spirituale in preparazione al sacramento. La sera del giovedì precedente alla data del battesimo c'era un momento di accoglienza (presentazione con lettura di vangelo e commento da parte del parroco, spiegazione dei simboli del battesimo da parte di Eleonora Ghisleni); si terminava la serata con un piccolo rinfresco giusto per conoscersi e mettere a proprio agio i neo genitori che avevano fatto parte all'incontro. Dopo qualche giorno dal battesimo alcune volontarie andavano a trovare le famiglie portando a loro un piccolo Dono in ricordo. Tutti i battezzati dell'anno venivano ricordati durante la messa nella domenica di gennaio dedicata al "Battesimo di Gesù", mentre il giorno dell'Immacolata si invitavano le mamme in attesa dedicando loro una preghiera;
- organizzazione degli ANNIVERSARI: suddivisa in due domeniche, alla prima vi partecipavano le "giovani coppie" che comprendevano i 5-10-15-20 e ultimamente anche i 25 anni di matrimonio; questo avvenimento veniva ricordato tramite l'invito da parte della Parrocchia. Alla seconda domenica di celebrazione, partecipava il gruppo formato dalle "coppie mature", ossia le coppie che festeggiavano i 30-40-45-50-55-60 e a volte anche i 65 anni di matrimonio.
  Si organizzava una serata di incontro con una preghiera come introduzione e poi un piccolo ritrovo dove poter discutere di



argomenti inerenti al matrimonio e la vita trascorsa insieme. Le coppie si organizzavano il pranzo per festeggiare insieme la domenica. Il giorno della celebrazione le coppie si riunivano in chiesa San Giorgio per il rinnovo del Battesimo, dopodiché con il corteo si raggiungeva la chiesa parrocchiale per la messa in loro ricordo. Negli ultimi anni era stato organizzato il pranzo nel nostro oratorio dove le nostre cuoche si erano rese disponibili a preparare il menù e il pranzo.

Questo era il momento più impegnativo per il Settore perché bisognava pensare a tante cose prima di quel giorno: era come organizzare un matrimonio! Preparare le buste con gli inviti e i rispettivi indirizzi per le coppie, dopodiché ci suddividevamo tra di noi le buste da imbucare messe prima in ordine di vie e di zone, poi bisognava decidere quale argomento trattare durante la serata di incontro e come organizzarsi durante la messa della domenica (letture, offertorio, raccogliere le foto del giorno del matrimonio che poi sarebbero state messe davanti all'altare).



- **CORSO FIDANZATI:** organizzato e seguito da un paio di coppie di sposi che guidano il percorso in 8 incontri settimanali proponendo relatori e testimonianze di vita coniugale cristiana. Il tutto termina con un ritiro spirituale.
  Poi c'era la settimana della famiglia, che coincideva con la festa dei nonni, dove si inseriva una preghiera durante le messe della settimana dedicata a tutte le famiglie.

- **CORSO D'ITALIANO (corso di alfabetizzazione):** un corso in lingua italiana organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale dove alcune volontarie si sono messe a disposizione per insegnare la nostra lingua agli stranieri che volenterosi volevano integrarsi; inoltre le mamme portavano i loro bambini e li consegnavano ad altre volontarie, che con attenzione li tenevano occupati mentre loro facevano scuola.

- **Il PICCOLO RESTO:** un piccolo gruppo di persone che ha sentito la necessità di incontrarsi periodicamente per riflettere e confrontarsi sulla Parola di Dio tramite la lettura di un libro-sussidio che facesse da guida.

Mi rendo conto che proporre alle persone di entrare in un gruppo dove si presentano tutte queste attività può spaventare, ma vista la nostra situazione odierna penso che questo tempo di stand-by può essere utile per riflettere e magari avere qualche idea per **ricominciare insieme**...

Eleonora Codazzi

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA DOTTORESSE Criber

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



Metti la tua professionalità al servizio di chi ha bisogno

Una nuova forma di volontariato a misura di professionisti

Caritas Bergamasca sta sperimentando una nuova modalità di volontariato, flessibile e "su misura", dedicato a professionisti e negozianti che desiderano mettere le proprie competenze a disposizione dei bisognosi.
Si vorrebbe costruire un volontariato aperto e che non escluda nessuno, nemmeno chi per motivi di tempo e per il tipo di attività che svolge non può garantire una presenza nei servizi Caritas. Per esempio, **può essere un avvocato che, gratuitamente, metta a disposizione le proprie competenze giuridiche, un parrucchiere che decida di riservare una quota di tagli all'anno alle persone indigenti, un negoziante che accolga una persona per la quale è stato definito un progetto di tirocinio presso il proprio esercizio.**

PROPONITI SCRIVENDO A:
volontariato@caritasbergamo.it



È aperto il bando per il Servizio Civile Universale 2021/22 (data ultima per presentare le richieste: 8 febbraio 2021). Un'opportunità per vivere un'esperienza lavorativa e di vita nel mondo del sociale.

- **2 progetti sul tema MINORI (oratori o comunità per minori), della durata di un anno**
- **Compenso mensile di 439,50 euro**
- **Scadenza bando: 8 febbraio 2021**
- **Per maggiori info e per un supporto nella presentazione delle domande:**
  E-mail youngcaritas@caritasbergamo.it, tel. 0354216482, WhatsApp 3483755817 www.caritasbergamo.it

Raffaella Prosdocimo

TAPPEZZERIA T.B.
di Battaglia e Brignoli
TENDE PER INTERNI
Classiche e moderne
TENDE TECNICHE
Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé
TENDE DA SOLE
con motore elettrico in OMAGGIO
PREVENTIVI GRATUITI
Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana
Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it
Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

Dal Gruppo Missionario

Il progetto di solidarietà 2020-21:

Una macchina a raggi X per il Father Tonino Memorial Hospital in Bangladesh

Continuiamo il nostro viaggio alla scoperta della missione di Padre Giovanni Gargano.
Oggi ci parlerà della nuova esperienza avviata in missione in questo periodo di pandemia.

Da circa tre mesi, nella Missione di Noluakuri, a 70 km. dalla capitale Dhaka, abbiamo iniziato l'esperienza della ***Casa della Solidarietà***. Come anticipato sullo scorso articolo, un giorno si è avvicinato alla nostra Casa un giovane ben vestito, uno studente di college. Era appoggiato al pilastro, quasi nascosto per non farsi vedere. L'ho guardo e gli ho chiesto come stava, dove abitava, cosa studiava. Vista la sua ritrosia, gli ho chiesto: A casa avete difficoltà? A questa domanda i suoi occhi sono diventati lucidi.



Nel guardarlo con un sorriso gli ho detto: non c'è bisogno di aver vergogna, tieni questi due pacchetti e portali a casa e saluta i tuoi genitori. Il giovane non smetteva di ringraziarmi. L'ho abbracciato e gli ho detto di pregare Allah per me affinché possa essere capace sempre di amare l'altro in modo disinteressato. Sono tutti incontri che ti fanno sentire piccolo ma che ti danno la forza di continuare ad amare l'altro, ad ascoltare l'altro… dove, con il tempo, l'altro diventa un tu, un io, un tutti insieme che con la passione nel cuore abbattiamo ogni barriera che ci separa e ci impedisce dall'abbracciare chi ci vive accanto. Anche il mio vescovo di Mymensingh mi ha aiutato con 30mila tk. (300 euro). Per noi è stata come una manna piovuta dal cielo. In questo modo siamo stati in grado di aiutare anche il nostro villaggio di Pajgao, circa 25 famiglie.
Tanti altri hanno dato anche il loro contributo significativo: vedendo come agiva la *Casa della Solidarietà* si sono sentiti coinvolti nel fare delle donazioni.
Da un mese abbiamo cambiato sistema ci siamo lanciati nel Bazar della Solidarietà che apre due volte al mese. Le persone con 100 tk (circa 1 euro) possono portare a casa un 1Kg. di riso,1kg di patate, mezzo chilo di cipolle, 250 gr. D'olio e 250 gr. daul (lenticchia rossa). Noi compriamo la merce e rivendiamo meno della metà prezzo. È un modo per favorire coloro che sono in difficoltà in questo periodo di poter acquistare qualcosa da poter mettere sotto i denti ai loro figli.
Sono piccoli gesti che ti fanno capire che goccia dopo goccia si crea un grande oceano di amore nel quale possiamo navigare con una libertà infinita.



Nel cerchio rosso la posizione della missione

Ermanno Locatelli

Dall'UNITALSI

Il santuario della Madonna del Castello di Ambivere

Anche in questo nuovo anno pastorale ci poniamo come pellegrini nella terra bergamasca per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati.

Nel Comune di Ambivere, al termine di un'imponente scalinata di oltre 500 gradini, sorge il santuario dedicato alla Natività di Maria, meglio conosciuto come Santuario della "Madonna del Castello".
Il santuario sorge sul sito che un tempo era occupato da un fortilizio dotato di almeno una torre. Purtroppo i lavori di smantellamento effettuati nel 1832-33 sono stati fatti così bene che della torre non è rimasto nemmeno un calcinaccio…
Ambivere non è un comune molto grande, conta circa 2.300 abitanti, ma sorge in prossimità di antiche vie di comunicazione di grande importanza: è forse per controllare il traffico commerciale e militare su queste strade che furono edificate delle fortificazioni sul colle affacciato sul paese. Di quel castello, che nei documenti è detto "castello vecchio" non rimane quasi nulla, se non tracce negli atti notarili, un paio di dipinti di paesaggio e nella toponomastica. Il santuario porterà sempre con sé il ricordo della leggenda di quel luogo. Si dice infatti che in un tempo lontano, che la tradizione non precisa, all'interno del castello di Ambivere fossero asserragliati dei soldati. Come in ogni assedio che si rispetti, anche stavolta i nemici volevano prendere la fortezza per fame, o meglio, per sete. I giovani difensori del castello avevano infatti terminato le scorte di acqua e stavano per arrendersi al loro fosco destino, quando la Vergine Maria apparve e compì un miracolo, facendo zampillare una fresca sorgente proprio all'interno delle mura.
In ricordo e in ringraziamento di quel miracolo fu edificato il santuario e ancora oggi, sotto il pulpito, esiste un pozzo sotterraneo da cui si può attingere acqua: che sia quella la sorgente della leggenda non è comprovato, ma una cosa è certa: di altre fonti non c'è traccia.





Il santuario, oltre a essere un luogo di storia e di leggenda, è centro di devozione: ancora oggi le donne incinte possono salire la lunga scalinata per chiedere intercessione a Maria per il parto, e la processione della statua della Vergine è un momento di grande spiritualità per i parrocchiani. Nella chiesa, infine, è presente un prezioso Organo Serassi, il più antico funzionante attributo a questa celebre famiglia di organari.

Alla prossima.

Gianni

"Geremia lamenta la distruzione di Gerusalemme"

Geremia nacque verso il 650 a.C. a Gerusalemme durante il regno di Giosia, un periodo di relativa pace e prosperità, ma minato da profonda corruzione e decadenza morale. Per questi motivi Geremia ricevette la vocazione da Dio: *"Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca. Ecco, ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare".* (Ger 1, 9-10)
Geremia con le sue profezie invita alla conversione, profetizza una dura punizione se il popolo, traditore dell'alleanza, non tornerà a seguire Dio e le sue volontà. Ma il popolo d'Israele non risponde ed è infastidito da questo profeta di sventure e disgrazie. Così Geremia viene spesso messo alla prova, perseguitato e imprigionato dal suo stesso popolo, finché l'invasione da parte dei babilonesi gli restituisce la libertà. Come da profezia, la città viene distrutta e il popolo ebreo esiliato e reso schiavo dei babilonesi. In questo periodo Geremia scrive il libro delle Lamentazioni, cinque poemi funebri che piangono la distruzione del popolo d'Israele.
Portato via dai giudei in fuga verso l'Egitto, muore in un luogo sconosciuto.



Rembrandt - olio su tavola cm. 58 x 46 - 1630, Riijksmuseum Amsterdam

Il profeta Geremia appare in un'opera di Rembrandt del 1630. Esso viene raffigurato seduto vicino a un pilastro, poggiato su un fianco, con l'atteggiamento di uno che si è lasciato cadere. Dal volto traspare l'afflizione del profeta che non è riuscito ad aiutare il suo popolo ed ora assiste impotente alla sua rovina. Sullo sfondo a sinistra appare Gerusalemme in fiamme. Il profeta indossa ricche vesti, ornate da bordure preziose. In primo piano, sopra un tappeto, una natura morta con bacile, una coppa e un'anfora preziosa, allude ai tesori che Nabucodonosor, il re dei babilonesi, donò a Geremia dopo la sua liberazione.

Elvezia Cavagna

Onoranze Funebri Tironi

Via U. Foscolo, 15
Bonate Sopra

tel. 331 7790091
gianlucatironi@libero.it

Via G. Marconi, 1
Bonate Sotto

Ave Maria

"La Buona Novella": 50 anni fa un messaggio di speranza che grida, oggi più che mai, la forza dell'amore, del perdono, dell'inclusione, della fede in Dio e nei fratelli.
Fabrizio De André, profondamente anarchico e laico, nel 1969, in piena rivolta studentesca, durante quei moti che misero in dubbio ogni autorità, principalmente quella della Chiesa, seppe mostrare la sua grandezza di libero pensatore individuando proprio in Gesù il più grande rivoluzionario della Storia.
Il risultato di questa sua ricerca è un album di una ricchezza unica, di una poesia straordinaria, di un'efficacia ammirevole, sempre attuale ed emozionante.
Proveremo a raccontarlo, pezzo per pezzo, di settimana in settimana per riviverne sensazioni e insegnamenti.

Una fanciulla cammina tra la gente che non può non osservarla, scansandosi quasi al suo passaggio.
È questa la scena che apre il brano "Ave Maria".
L'album fa un salto di qualche mese, dal racconto di Maria fatto a Giuseppe per spiegare la sua condizione di donna gravida, benché vergine: ora siamo agli sgoccioli del periodo di attesa e quasi a legare questi mesi tanto intensi e contraddittori, certo complicati per la fanciulla, ecco il richiamo di De André a quel saluto attribuito all'Arcangelo: Ave, Maria.
Nessun saluto è più famoso, importante, rappresentativo di quelle tre semplici lettere che compongono un termine latino di uso comune, incipit della preghiera per antonomasia a Maria.
L'espressione deriva dal racconto dell'Evangelista Luca che descrive l'annunciazione nella scena che tutti conosciamo e amiamo, anche se nel Vangelo in questione, originariamente scritto in greco, l'espressione si tradurrebbe in italiano con "Ti saluto" ma con un richiamo alla cultura ebraica propria di Luca che significherebbe "Pace (a te)".
Pace a te, Maria, sembra dire l'Angelo mandato dal Signore, Pace a te che ti stai preparando a diventare la madre del figlio di Dio: un augurio enorme che dovremmo imparare a recuperare anche noi nel nostro quotidiano, ormai tanto pieno di piccoli o grandi conflitti.
Maria si trova a pochi istanti dalla maternità, piena di domande, di dubbi, di paure, in bilico tra sorrisi e lacrime, tra



gioia e preoccupazione: cammina a testa bassa ma con sicurezza.
Qui De André fa un passo ulteriore, sulla strada già tracciata nell'album e che si dipanerà sempre più con lo scorrere dei brani: la profonda umanità dei personaggi della storia sacra.
Non deve scandalizzare questo tema: dopotutto è proprio Maria, la più umana degli attori nel racconto della salvezza, che lungo i

secoli si è poi resa manifesta in tutto il pianeta, attraverso numerose apparizioni che hanno regalato speranza al mondo: la speranza che ogni essere umano è chiamato a una Santità che può essere raggiunta da ciascuno.
Non a caso in questo brano si mette al centro Maria, ma non solo: anche tutte le sue "figlie" più umili, le donne semplici, specie quelle che si apprestano al parto e non avranno la stessa benedizione della sposa di Giuseppe, quella, cioè, di dare alla luce colui che salverà il mondo; molte donne partoriranno figli chiamati a un destino diverso, più umile, a volte drammatico, ma che ai loro occhi, siano poveri o ricchi, non possono non essere "un nuovo amore".

AVE MARIA

E te ne vai, Maria, fra l'altra gente
che si raccoglie intorno al tuo passare,
siepe di sguardi che non fanno male
nella stagione di essere madre.

Sai che fra un'ora forse piangerai
poi la tua mano nasconderà un sorriso:
gioia e dolore hanno il confine incerto
nella stagione che illumina il viso.

Ave Maria, adesso che sei donna,
ave alle donne come te, Maria,
femmine un giorno per un nuovo amore
povero o ricco, umile o Messia.

Femmine un giorno e poi madri per sempre
nella stagione che stagioni non sente.

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Febbraio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:
Preghiamo per le donne vittime di violenza, perché vengano protette dalla società e le loro sofferenze siano prese in considerazione e ascoltate.

Intenzione dei Vescovi:
Perché l'esperienza del dolore, della malattia e del limite apra i cuori al sereno abbandono tra le braccia del Padre della vita.

Per il clero:
Cuore di Gesù, sei stato presentato al Tempio… i Tuoi ministri si presentano al popolo di Dio quali Tuoi amici: fa' che possano essere segno credibile della tua salvifica generosità.

ROMOLO
SERVIZI FUNEBRI
TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345
BONATE SOTTO

Padre Ivo Cavagna scrive dalla Thailandia

วัดนักบุญยอแซฟกรรมกร แพร่
ST. JOSEPH CATHOLIC CHURCH PHRAE
131 Chohan Road Muang Phrae 54000 Thailand Tel. 054 - 534414
131 ถนนช่อแฮ ต.ในเวียง อ.เมือง จ.แพร่ 54000 Fax : 054 - 621132

2020

Anche la Thailandia, come tutti i Paesi del mondo, è stata colpita, seppur in modo lieve, dalla pandemia. Verso la fine di febbraio si sono registrati i primi casi fra la popolazione locale, con un aumento significativo della diffusione del virus (i primi casi accertati risalivano già a metà gennaio fra turisti cinesi). Questo ha fatto sì che fosse proclamato lo stato di emergenza e il lockdown totale: chiusura di tutte le frontiere (sia terrestri sia aeree), proibiti tutti gli eventi che prevedono assembramenti di persone, chiusura dei negozi e delle attività commerciali (tranne quelli di prima necessità), coprifuoco dalle 22 alle 5, divieto di uscire dal proprio comune di residenza (se non per motivi di emergenza). La chiusura dell'anno scolastico, che di solito è verso la fine di marzo, è stata anticipata ai primi del mese.

Pure noi abbiamo dovuto cancellare o riprogrammare tutte le attività in agenda: la settimana di campo-scuola e di catechismo per i bambini/ragazzi dei villaggi in preparazione alla Pasqua, le celebrazioni della Settimana Santa e del triduo pasquale, le visite ai villaggi, la festa della parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore il 1° maggio, ecc. In questo periodo, durato quattro mesi, i contatti con i bambini, ritornati a casa dopo la chiusura della scuola, e con i fedeli sono stati mantenuti tramite social network, e le celebrazioni importanti trasmesse in diretta sul canale *You Tube* della parrocchia.

L'apertura del nuovo anno scolastico, di solito verso la metà di maggio, è slittata al primo luglio, giorno in cui è stato tolto il lockdown, ma mantenuto lo stato di emergenza. Possiamo dire che da quel momento la vita è ritornata *"quasi"* alla normalità. La chiusura delle frontiere, ancora in vigore e prorogata fino al 15 gennaio prossimo (tranne per i residenti all'estero che vogliono rientrare, con un periodo obbligatorio di quarantena presso centri istituiti dal governo) e la responsabilità della gente ha fatto sì che dall'inizio della pandemia ad oggi in tutta la nazione (70 milioni di abitanti) ci siano stati meno di 4.000 casi di persone contagiate e solo 60 morti. La nostra provincia di Phrae ha avuto solo una persona contagiata nel mese di marzo e subito curata.





Da diversi mesi stiamo tutti vivendo in modo molto strano il tempo: siamo tutti in attesa che la pandemia si attenui almeno un po' e ci permetta di vivere come eravamo abituati prima. Siamo tutti in attesa di poterci riabbracciare e di poterci incontrare con maggiore libertà, tanto più ora che ci avviciniamo al Natale.

L'attesa di un qualcosa che verrà ci fa però correre il rischio di trascurare il presente: prepararci alla celebrazione del Mistero di Dio che si fa uomo. Un Mistero che si rivela in Gesù, ma che si prolunga nel tempo. Celebrare il Natale è dunque occasione di scegliere nuovamente di accogliere Gesù nella nostra vita.

Abbiamo degli esempi che ci guidano in questo cammino: Maria, nostra madre e nostro modello, si è aperta alla Fede all'annuncio dell'angelo Gabriele. È diventata la portatrice di questo mistero ad Elisabetta. Ha partorito il Messia promesso in un povero rifugio e lo ha deposto in una mangiatoia. Lo ha presentato infine all'adorazione dei pastori e dei Magi.

Accanto a Lei Giuseppe, che collabora a questo mistero con fede e premura. Tutto quello che vivono, lo vivono in poveri villaggi di una piccola provincia dell'Impero Romano, nota solo per la turbolenza dei suoi abitanti. Eppure è lì che inizia il Regno di Dio per quanti lo hanno accolto.

Lo scorso mese di ottobre abbiamo avuto la gradita visita alla parrocchia e alla scuola Angeli Custodi del nuovo governatore della provincia di Phrae, appena eletto. È stato un momento intenso di partecipazione con tutti gli studenti della scuola ad accoglierlo. Dopo una breve introduzione con danze tipiche del nord della Thailandia, il governatore si è rivolto a tutti i presenti manifestando il suo impegno ad una collaborazione fra l'amministrazione governativa e le varie realtà presenti sul territorio, anche se di religione diversa. Prima di noi, infatti, aveva fatto visita ad una scuola cristiana ed in seguito avrebbe visitato anche una scuola musulmana. Questo momento si è concluso con il consueto scambio di regali e la visita ai vari locali della parrocchia.





Quest'anno per tanti sarà un Natale di crisi economica, di povertà. Ciò dispiace e stimola la nostra carità, ma può anche farci sentire più in sintonia col Natale di Dio, il Natale vero.

"Da ricco che era, si è fatto povero".

Cari amici, vi ringraziamo di cuore per il vostro aiuto generoso, anche se modesto, che ci permette di continuare in quest'opera di accoglienza e di aiuto, per la vostra amicizia e le preghiere che non ci fate mai mancare... anche noi vi ricordiamo nelle nostre preghiere!

Buon Natale 2020 e Buon Anno 2021!



cavagna.ivo@pime.org *cavagna.ivo@gmail.com*

Per le offerte usare un vaglia postale *c/c n. 242206*
intestato a: **Pontifcio Istituto Missioni Estere**
via Monterosa 81 – 20149 Milano

Per chi è interessato a detrarre l'importo dell'offerta dalla propria dichiarazione dei redditi utilizzare un vaglia postale *c/c n. 39208202*
intestato a: **Fondazione PIME Onlus**
via Monterosa 81 – 20149 Milano

In entrambi i casi occorre specificare nella causale del versamento che è per **Parrocchia S. Giuseppe – Phrae**

Per ulteriori informazioni consigliamo di telefonare allo 02-438201 (Sig. Adriano Pastori) o consultare il sito www.pimemilano.com

Quando prepararsi al matrimonio?

Corso Fidanzati 2021

Ci sposiamo!
Ops… Ma dobbiamo fare il corso fidanzati se vogliamo sposarci in Chiesa!!!
Possiamo comprendere che quando si decida di sposarsi, il corso prematrimoniale non è il primo dei pensieri.
Spesso si arriva al corso fidanzati avendo già la data del matrimonio e molti considerano il corso come un pass per potersi sposare in chiesa.
Di fatto per ricevere il sacramento del matrimonio l'attestato che viene rilasciato alla fine, è tra i documenti che si devono presentare al parroco.
Noi teniamo a dire che oltre ad essere un importante attestato, è un segno che può far riflettere e comprendere che sposarsi è sì una cosa bella, emozionante, ma prima di tutto seria, che una preparazione è fondamentale e non scontata.
I fidanzati che decidono di fare il corso di solito non immaginano quali argomenti si affronteranno, ma la maggior parte delle volte si chiedono quanto durerà, in che giorni e orario si farà. Ci è capitato di sentir dire che è strutturato con molta preghiera, la preghiera non mancherà, ma l'obiettivo principale non sarà pregare infatti le coppie faranno un percorso di crescita e di maturazione, di confronto con le altre coppie.
Il confronto per noi ha un valore molto importante: permette di far maturare la coppia parlando di argomenti che insieme probabilmente non si affronterebbero e ascoltare le diverse testimonianze dei relatori che vi parteciperanno.
A fine corso i fidanzati spesso ci dicono: "È stato molto interessante, non pensavamo. Ci ha aiutati a fare chiarezza e ci ha fatto crescere come coppia, ora ci conosciamo molto di più!", oppure: "Terminata la serata continuavamo comunque a confrontarci tra di noi e a volte discutere animatamente per le posizioni diverse che avevamo".
È proprio questo uno degli obiettivi più importanti del corso, smuovere se stessi e la coppia, da diversi punti di visita anche dal punto di vista delle Fede.
Sarebbe bello che una coppia, prima di decidere di fare il passo del matrimonio, sia cristiano, ma anche civile (perché no? È sempre qualcosa che arricchisce), decida di partecipare al corso prematrimoniale, così che possa essere davvero consapevole nel compiere quel passo che legherà la coppia per tutta la vita come marito e moglie.

Come è strutturato il corso?

Circa la metà degli incontri saranno tenuti dagli organizzatori, mentre nell'altra metà ci saranno dei relatori che parleranno di un argomento specifico.

Quanto dura il corso?

Saranno 8 incontri organizzati il sabato dalle 17.00 alle 19.00 con un ritiro finale la Domenica.
Per il 2021 le date previste sono:

- 10 Aprile
- 17 Aprile
- 24 Aprile
- 8 Maggio
- 15 Maggio
- 22 Maggio
- 29 Maggio
- 5 Giugno

Ritiro domenica 13 Giugno (orario da definire).



Luogo:
Oratorio di Bonate Sotto.

Organizzatori:
Fabrizio, Manuela, Luis e Ilaria.

Responsabile:
Don Valter Pala.

L'angolo della poesia

La Speranza

Per fortuna non c'è certezza
Dei giorni, delle notti della nostra esistenza
La vita tesse la trama del non sapere
Di conoscere il dolore, la gioia, di quello che avviene.

Tutti gli avvenimenti nascono nel segreto
Nessun segnale per noi, tutto è vieto
I giorni trascorrono quasi tutti uguali
Con grandi timori per quei domani lontani.

La vita è entusiasmo!
La speranza è certezza
Che ci libera dalla sofferenza
Ci dona l'aurora con raggianti colori
Se si prega il Divino, fuggono i dolori.

La speranza ci indica qualcosa
ci fa sollevare il mento
puntare lo sguardo all'uomo della croce
solo per un momento
pur col cuore desolato
quell'istante ha un grande significato.

La speranza è nell'anima
non ha parole, la senti dentro
la speranza è nel piccolo Bambino appena nato
a braccia aperte il suo AMORE ha donato
morendo sulla croce, il peccato ha perdonato.

In quell'amore c'è la speranza
Che, le cose del mondo possono migliorare
E tutta la gente possa ben campare
La speranza è una virtù,che a nessuno vien fatta pagare.

Maria Capelli

Onoranze funebri
RICCIARDI e CORNA GROUP
Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

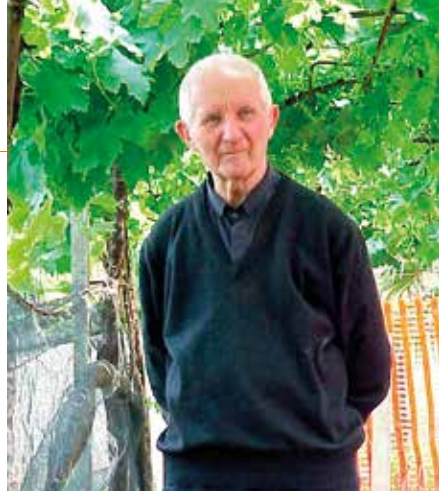
BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE



FRATELLI ANGIOLETTI
S.N.C.
AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE
BONATE SOTTO - Via Vitt.Veneto, 64
Tel. 035 / 99.10.27





Mons. Tarcisio Pezzotta

Diciassette anni fa si spegneva nel giorno della festa della Madonna di Lourdes

Giovedì 11 febbraio la comunità parrocchiale di Bonate Sotto, in occasione della "Giornata mondiale del malato", ricorderà il suo pastore mons. Tarcisio Pezzotta nel diciassettesimo anniversario di morte, durante la messa che verrà celebrata alle 18 nella parrocchiale del Sacro Cuore.

IL LIBRO "VI HO AMATI CON TUTTO IL CUORE"

Domenica 9 ottobre 2005 - in occasione della Seconda di Ottobre - a Bonate Sotto venne presentato il libro biografico sulla vita di mons. Tarcisio Pezzotta dal titolo "Vi ho amati con tutto il cuore", una frase presa dal suo testamento spirituale. È un libro ricordo di un sacerdote che "ha dato tutto se stesso, con il suo esempio, la sua vita, la sua cultura, per la crescita religiosa dei fedeli che gli sono stati affidati", ha scritto il vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei nella prefazione. Ma proseguiamo sulle scritto del vescovo Amadei: "Diventa un onore quando si tratta di figure come quella di mons. Tarcisio Pezzotta, prevosto a Bonate Sotto dal 1956 al 1989 e ivi residente fino al giorno della sua morte avvenuta l'11 febbraio 2004. E nella parrocchia di Bonate Sotto sono ancora vivi molti frutti del lungo e generoso ministero di don Tarcisio, servizio che ha segnato profondamente il volto della comunità riversandovi la non comune cultura teologica, la ricchezza di un cuore sensibile e disponibile; sempre guida lucida, paternamente rivolta a tutti, in particolare ai più poveri, ai sofferenti nel corpo e nello spirito.

Questo strettissimo legame tra parrocchia e parroco emerge chiaramente da questi scritti che raccolgono la sua biografia, il suo infaticabile ministero pastorale e molte testimonianze; il libro è contemporaneamente racconto della vita di don Tarcisio Pezzotta e di un lungo tratto del cammino della parrocchia. Tale vincolo con la comunità è il segno più evidente della autenticità del presbitero chiamato ad essere icona del Buon Pastore che dona la vita per la Chiesa. E il ricordo di don Tarcisio, che Bonate Sotto vuol lasciare e trasmettere anche alle nuove generazioni, significa quanto bene egli abbia operato e come sia intensamente ed affettuosamente custodito nel cuore di chi lo ha conosciuto".

L'invito è riprendere in mano il libro, che era stato distribuito a tutte le famiglie, e leggere qualche pagina per rendere ancora vivo il suo ricordo.

Angelo Monzani



Corpus Domini con don Federico

Mons. Tarcisio Pezzotta è nato a Bagnatica il 21 settembre 1914 ed è stato ordinato sacerdote il 24 giugno 1938. A Bonate Sotto giunse l'11 marzo 1956, dopo essere stato curato a Gromo San Giacomo dal 1938 al 1941 e quindi a San Tommaso de Calvi a Bergamo fino al 1956. Fu prevosto di Bonate Sotto per 33 anni, lasciando l'incarico per aver raggiunto i limiti d'età (75 anni) nel settembre 1989. A Bonate Sotto continuò a svolgere il suo ministero sacerdotale come valido collaboratore parrocchiale fino all'11 febbraio 2004, festa della Madonna di Lourdes, quando la morte lo colse a 89 anni.



Con il parroco don Donato Forlani

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese dal 14 al 31 DICEMBRE 2020

OFFERTE PERVENUTE

Offerte Chiesa S. Cuore	€	1.019,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€	101,00
Offerte per candele votive	€	689,00
Offerte per n. 2 funerali	€	200,00
Offerte per la Parrocchia	€	1.100,00
Rimborso spese Casa della Carità	€	1.830,00
Off. Messe di Natale e S. Stefano	€	750,00
N. 212 abbonamenti notiziario parr.	€	4.240,00
N. 49 buste natalizie	€	1.415,00
Off. per utilizzo spazi parrocchiali	€	250,00
Off. da Gruppo Alpini	€	500,00
Off. dalle ACLI	€	100,00
Off. da Associazioni Anziani	€	250,00
Rimborso comunale 8% oneri	€	535,66
Totale entrate	**€**	**12.979,66**

SPESE SOSTENUTE

Contr. manutenzione ascensore	€	242,24
Acquisto libretti per Avvento	€	500,00
Commissioni bancarie	€	8,10
Fatture energia elettrica (n.10)	€	1.124,31
Saldo IMU 2020	€	1.233,00
Saldo TARI 2020	€	1.796,00
Fatture Uniacque	€	292,41
Utenze telefoniche	€	160,99
Compensi ai collaboratori	€	680,00
Stampa notiziario parrocchiale II rata	€	5.460,00
Totale uscite	**€**	**11.497,05**

GRAZIE di cuore a tutti

Offerte fiori Riepilogo generale anno 2020

ENTRATE		**Importo (euro)**
Entrate da offerte	€	1.885,00
TOTALE ENTRATE ANNO 2020	**€**	**1.885,00**

RIEPILOGO USCITE

19 febbraio	€	*95,00*
4 giugno	€	*130,00*
18 giugno	€	*150,00*
4 agosto	€	*125,00*
18 agosto	€	*200,00*
11 ottobre	€	*300,00*
1 novembre	€	*114,90*
18 novembre	€	*300,00*
15 dicembre	€	*159,60*
Totale a fioristi	**€**	**1.574,50**
Messa a suffragio defunti delle offerenti	€	40,00
TOTALE USCITE ANNO 2020	**€**	**1.614,50**
SALDO ATTIVO AL 31.12.2020	**€**	**270,50**
TOTALE CHE SI CONSEGNA	**€**	**270,50**

a cura di Alberto Pendeggia

Il campanile di Bonate Sotto

Appunti di storia

XI parte

L'anno dopo, il 1° maggio 1954, avendo posticipato di qualche giorno la festa patronale di S. Giorgio, veniva inaugurato il nuovo concerto di campane. Questa fu l'inaugurazione ufficiale, perché la vera inaugurazione venne fatta nella festa dell'Immacolata l'8 dicembre 1953. [1] È stato detto e scritto che il concerto delle campane di Bonate Sotto nell'ambito della Diocesi di Bergamo è secondo solo a quello di Osio Sotto, che può vantare un "Campanone" in LA bemolle grave, dal peso di kg. 100 più del nostro. [2]
Eleganti fregi si trovano alla sommità e alla base delle campane, nella parte centrale vi sono le iscrizioni in latino, sopra sempre in rilievo le raffigurazioni del Sacro Cuore di Gesù, della Madonna, degli Angeli custodi, dei Santi Rocco e Sebastiano, delle sante Giulia e Agnese, dei Santi Giuseppe e Luigi, di S. Giorgio e simboli dei Caduti in guerra. Nella parte inferiore in una elegante cornice ornata di fregi floreali e teste di leoni, vi è la seguente iscrizione:



FONDERIA
CAV. C. OTTOLINA
ENRICO - SECONDO
COM. S. SILVESTRO
SEREGNO
1953

Vogliamo qui trascrivere le dedicazioni, il peso e le iscrizioni sulle campane nella traduzione in italiano, come ci è stato tramandato da don Giuseppe Rinaldi, Curato e vice-Parroco.

1ª - SS. ANGELI CUSTODI
Tonalità LA b - Kg. 400.
Continuamente ricordiamo ai Fedeli le glorie della Fede e dei Santi antichi.

2ª - SS. ROCCO E SEBASTIANO
Tonalità SOL - Kg. 470.
I SS. Protettori intercedano presso Dio per tutti i bisogni dell'anima e del corpo.

3ª - SS. GIULIA E AGNESE
Tonalità FA - Kg. 650.
La voce verginale delle Sante Giulia e Agnese per mezzo di questa dolcissima bronzea voce, conservi nella verginità le nostre fanciulle.

4ª - SS. GIUSEPPE E LUIGI
Tonalità MI b - Kg. 950.
Te, o Giuseppe, onorino i lavoratori dei campi e delle officine; Te invochino i moribondi ed i fedeli per tutta la Chiesa.
O Angelico Luigi, chiama alla chiesa e spingi al cielo la nostra gioventù.

5ª - AI CADUTI IN GUERRA
Tonalità RE b - Kg. 1350.
Muti per la Patria, da qui parliamo ai viventi chiedendo pie preghiere.

6ª - S. GIORGIO
Tonalità DO - Kg. 1600.
Le contese civili, i ladri, il temporale, l'incendio e le armi sanguinarie temano me ed il mio suono

7ª - ALLA MADONNA
Tonalità SI b - Kg. 2150.
Col denaro a poco a poco ma con entusiasmo raccolto le Madri offrono alla Signora del Cielo per la pace nelle famiglie.

8ª - AL S. CUORE
Tonalità LA b - Kg. 3200.
Chiunque tu sia impara dal nostro suono che se si vuole anche la discordia può diventare concorde. [3]

[1] Ibid. - Registro Messe 1952-1955 "1954 - Majus - Die prima - Una cum esteriore festo magnificentissimo ab splendore apparatus vere concordante cum novis campanarum angelicis vocibus quorum Concertum hodie ufficialiter innovatur - Festum Sancti Georgii Mart. Huius Parociae Patroni - Solemnissime Paratum".

[2] Nota scritta su di un "pieghevole" che si distribuisce per la visita al campanile, a cura di Federico Gianola.

Per motivi tecnici e di sicurezza non c'è stata la possibilità fare una verifica sul posto per confermare la descrizione delle iscrizioni, dei rilievi figurativi ed ornamentali, che nel loro insieme sono una vera espressione artistica.

La prima incombenza del nuovo Prevosto don Tarcisio Pezzotta che fece il suo ingresso nella Parrocchia di Bonate Sotto l'11 marzo 1956 fu la rottura di una di quelle campane, così troviamo scritto nel Cronicon: *"Marzo 1956 - Una delle prime constatazioni del Prevosto novello è quello di una Campana rotta, la V dedicata ai Morti. Viene rifusa senza alcuna spesa perché ancora in garanzia".* [4]

Nel maggio del 1964 si ruppe un'altra campana, così leggiamo sempre nel Cronicon: *"Si rompe la "sesta" campana. Nulla da fare: occorre rifonderla. La Ditta Ottolina viene incaricata. La fusione però non è perfetta. È di un tono più grave, onde occorre limare per due giornate onde portarla al tono giusto".* [5]

Sempre in quell'anno anche l'orologio di competenza comunale si fermava, era oltre centenario, ne abbiamo fatto cenno in precedenza, per cui l'Amministrazione comunale in una seduta del Consiglio comunale presieduta dal Sindaco Edoardo Bianchessi ne decise la sostituzione con uno nuovo, così leggiamo nella premessa della delibera: *"Il Consiglio Comunale - Premesso che l'orologio collocato sulla torre campanaria che da oltre cent'anni ha scandito con i suoi rintocchi sonori le ore della popolazione di questo Comune, ha definitivamente cessato di funzionare per guasti al macchinario che l'usura del tempo ha ridotto in stato pietoso; Che a seguito delle insistenti richieste della popolazione di vedere ripristinato l'orologio sulla torre campanaria, questa Amministrazione comunale invitava alcune Ditte fra le più note in materia a presentare un preventivo di spesa per la fornitura e posa in opera di un nuovo e moderno orologio da torre...".* Veniva deliberato a voti unanimi l'acquisto di un orologio *"a funzionamento completamente elettrico ed elettronico"* alla Ditta Roberto Trebino di Uscio-Genova, che nelle settimane successive collocava sul campanile. [6]

Nel 1971 si procedette all'istallazione di un impianto elettronico per il funzionamento delle campane, terminava così il secolare e tradizionale impegno anche faticoso del sacrista nel "tirare le funi" e quello tante volte allegro e gioioso di giovani che in certe particolari festività univano l'utile al dilettevole.

L'attenzione al campanile che oramai da più di 160 anni era simbolo della comunità bonatese e che per la sua particolare e alta struttura era visibile anche da altri paesi dell'Isola, si fece più concreta nel 1976 per i primi



segnali di degrado in modo particolare dal cornicione sovrastante la cella campanaria, così scriveva il Prevosto Pezzotta: *"L'allarme è suonato improvviso (ma non inaspettato) con una grossa scheggia di cornicione caduta su una automobile, rovinando la carrozzeria e una balestra. Non è il danno che preoccupa, ma il rischio che ha comportato. Non è la prima volta che dal campanile cadono dei frammenti, ma mai in proposizione così vistose. Cosa c'è di pericoloso?".*

(continua)

---

[3] APBS - Faldone Campanile e Campane. - Riportiamo le iscrizioni originali in latino: 1ª - Gloriosa vetera gesta Fidei et Sanctorum sempre in imitationem fidelibus renovamus. 2ª - Sancti Protectores pro nobis ad Deum in quacumque corporis et animae necessitate intercedant. 3ª - Virginea Juliae et Agnetis vox, hac aenea dulcissima voce, nostras puellas in virginitate servet. 4ª - Te Joseph, in agris et fabricis laborantes coelebrent; Te pro universa Ecclesia fideles et morituri invocent, Angelice Aloysi nostram juventutem ad Ecclesiam voca ad coelum compelle. 5ª - Muti pro Patria, hinc viventibus loquimur pias preces petentes. 6ª - Meque meumque sonum civilia jurgia, fures, nimbus, flamma vorax arma cruenta timent. 7ª - Aere paulatim libenterque comparato, matres, pro familiae pace, coeli dominae. 8ª - A fulgure et tempestate libera nos Domine. Quomodo si libeat quoque sit discordia concors quisquie es ex nostro querere disce sono.

[4] Ibid. - Cronicon parrocchiale 1948-1967. - Don Tarcisio Pezzotta Prevosto di Bonate Sotto dal 1956 al 1989. Prevosto emerito, monsignore e canonico onorario della Cattedrale. Era nativo di Bagnatica, morto a Bonate Sotto l'11 febbraio 2004.

[5] Ibid.

[6] ACBS - Faldone anno 1964, Categoria 10ª - Delibera del Consiglio comunale n. 6 "Acquisto e posa in opera di un orologio sulla torre campanaria. - Seduta del 15 marzo 1964. L'impianto di elettrificazione delle campane venne effettuato dalla Ditta F.lli Pagani di Castello Calepino (Bg).

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari

Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2
Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com
ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)

Boroni Spurghi s.n.c.
di Boroni A. & C.

• Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
• Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

FARMACIA LUCINI

Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. **035.991025**
Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno

Onoranze Funebri
Sant'Alessandro

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni
Lavori cimiteriali e di marmistica
Assistenza 24H su 24H
PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951
Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9
e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

Natale 2020











Nelle nostre famiglie

IN ATTESA DI RISORGERE



VAVASSORI GIUSEPPE
anni 87
+ 17/12/2020
Monza

MANZONI ALESSANDRA
anni 45
+ 20/12/2020
Via Gandi, 26

PENDEZZINI ESTER
anni 42
+ 21/12/2020
Sotto il Monte

PLATI BATTISTA
anni 89
+ 27/12/2020
Via Dei Gambarelli



BORDON DUSOLINA
anni 93
+ 7/1/2021
Via S. Giulia, 3



MONZANI GIACOMO
anni 81
+ 8/1/2021
Cascina Barbisona



CADEDDU ANGELA in Renò
anni 70
+ 9/1/2021
Via Marco Polo, 2C1



RAFFAINI DANIELA
anni 68
+ 12/1/2021
Bergamo



BARATELLA ANTONIO
anni 82
+ 14/1/2021
Via R. Sanzio, 3



RONZONI ANGELA in Villa
anni 87
+ 15/1/2021
Via Galileo Galilei, 3



GEROSA UMBERTO
anni 81
+ 15/1/2021
Via Marco Polo, 5

NewMattresseS

Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO

TUTTO A € 690,00

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



NERVI SILVANO
+ 17/1/2019



CROTTI DOMENICO (Nino)
+ 18/1/2019



NORIS MARINA
+ 19/1/1971



ESPOSITO EMILIA
+ 23/1/2018



RAVASIO MOSÈ
+ 23/2/2015



BREMBILLA SAVINA in Ravasio
+ 16/3/2012



BREMBILLA CAROLA
+ 28/2/2020



LOCATELLI FRANCO
+ 29/1/2019



LOCATELLI VALENTINO
+ 31/1/1981



PEDRUZZI MANILIA ved. Crotti
+ 1/2/2000



PEDRUZZI LUIGINA ved. Roncalli
+ 12/2/1994



PEDRUZZI CELESTA
+ 18/6/1996



PEDRUZZI GIUSEPPE
+ 18/4/1986



PEDRUZZI LUCIA ved. Panseri
+ 4/8/2020



PEDRUZZI INES
+ 9/8/1960



VAVASSORI GIUSEPPE
+ 4/2/2008



VAVASSORI MARCO
+ 10/3/2015



VAVASSORI don GIOVANNI
+ 28/5/2014



VAVASSORI FRANCESCO
+ 20/11/1943



SCOTTI CAROLINA
+ 19/11/1985



suor BARTOLOMEA PILENGA
+ 17/1/2020

Onoranze Funebri Regazzi





Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www. onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com







Nevicata del 28 dicembre 2020

